

**Piano di Assetto del Territorio Intercomunale
dell'Unione dei Comuni
Roveré V.se - San Mauro di Saline - Velo V.se**
Provincia di Verona

PATI

LR 23 Aprile 2004 n.11



Comune di Roveré Veronese

Relazione di Progetto e Relazione Comparativa

**Variante Parziale al PATI dell'Unione
per il solo territorio del Comune di Roveré Vse
in adeguamento al PTCP della Provincia di Verona
ai sensi dell'art.14 LR n.11/2004**

Adozione

DCC n. del

Il Progettista
Dott. Arch. Lorenzo Agosta

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Nicola Repele

Il Sindaco
Sig.ra Alessandra Caterina Ravelli

Il Segretario

Gruppo di progettazione

Lorenzo Agosta architetto

Via Albere 80/D
37138 Verona
tel. 045 8203240
e-mail lorenzo.agosta55@gmail.com
pec lorenzo.agosta@archiworldpec.it

**Agronomo Dott. Bruna Basso
Geologo Dott. Pietro Zangheri**

Via Tripoli 2
35141 Padova
tel.- fax 049 8723397
e-mail zangheriebasso@progettazioneambientale.it
pec bruna.basso@epap.sicurezza postale.it
pec pietro.zangheri@epap.sicurezza postale.it

**Dott. Paola Modena
Studio di progettazione ambientale**

Via G. Trezza 35
37129 Verona
tel.- fax 045 8003998
e-mail paolamodenastudio@gmail.com

Premessa

Il Comune di Roveré Vse è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), approvato con DGR n.433 del 10/04/2013, sviluppato, redatto e condiviso con i Comuni contermini di San Mauro di Saline e di Velo Veronese, denominato PATI dell'Unione.

Successivamente il Comune di Roveré Vse si è dotato anche del Piano degli Interventi (PI) n.1, approvato con DCC n.5 del 21/05/20115.

In data 03/03/2015 la Regione Veneto ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Verona con DGR n.236, divenuto efficace il 01/04/2015.

Ai sensi dell'art.12 comma 5 della LR n.11/2004, i comuni della provincia veronese avrebbero dovuto adeguare il proprio PRC (PAT/PATI e PI) al PTCP con apposite varianti entro il termine massimo di un anno ovvero entro il 01/04/2016.

Poiché a quella data solo un terzo circa dei comuni avevano provveduto all'adeguamento e poiché, successivamente, la LR n.14/2017 e la relativa DGR n.668/2018 davano un ulteriore termine per adempiere alle nuove disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, la Provincia di Verona ha indicato il 31/12/2019 come ulteriore e definitiva scadenza utile ai comuni per adeguare il proprio PRC al PTCP, ai sensi dell'art.30 comma 6 della LR n.11/2004.

Il Comune di Roveré Vse rientra tra questi ultimi comuni e, quindi, provvede con la presente Variante Parziale ad adeguare il PATI al PTCP solamente per il proprio territorio di competenza, avendo attivato la procedura in maniera autonoma dopo aver dato comunicazione ai Comuni dell'Unione con PEC prot. n.7021 del 23/10/2019.

La Variante Parziale al PATI in adeguamento al PTCP della Provincia di Verona è redatta ai sensi dell'art.14 della LR n.11/2004 e pertanto recepisce, in maniera ortodossa, la normativa ed i temi grafici di PTCP pertinenti al territorio comunale di Roveré, senza apportare alcuna modifica. In questo modo la Variante Parziale al PATI è esonerata dall'obbligo di essere sottoposta a *Verifica di assoggettabilità a VAS*, così come è previsto al punto 3 della DGR n.1646/2012.

Dopo l'approvazione della Variante Parziale al PATI in adeguamento al PTCP, sarà compito di una specifica Variante al PI attuare le prescrizioni e le direttive di PTCP ed apportare le limitate modifiche, di carattere operativo, ai temi grafici ed ai perimetri sempre di PTCP, dovute ad esigenze di adattamento al territorio e alla scala di rappresentazione. Proprio per questo la Variante al PI sarà oggetto di *Verifica di assoggettabilità a VAS* e, una volta approvata, l'adeguamento del PRC al PTCP sarà compiuto nella sua interezza.

Contenuti della Variante Parziale al PATI in adeguamento al PTCP

La Variante Parziale al PATI in adeguamento al PTCP della Provincia di Verona consegue l'allineamento degli elaborati del piano comunale (tavole grafiche e norme tecniche) ai temi ed ai sistemi del piano sovraordinato provinciale, circoscritti al solo territorio del Comune di Roveré Vse, sia nei contenuti grafici che in quelli normativi.

Poiché i due piani operano a scale diverse, per gli ovvi motivi legati all'estensione territoriale d'interesse di ciascuno, il processo di adeguamento si è basato sull'analisi del Quadro Conoscitivo di progetto del PTCP per i contenuti inerenti al territorio di Roveré, che corrispondono a quelli presenti nelle tavole del PTCP stesso.

Tavole grafiche della Variante Parziale al PATI

Ricordando ancora che la Variante è redatta ai sensi dell'art.14 della LR n.11/2004 e pertanto recepisce, in maniera ortodossa, sia la normativa che i temi grafici di PTCP, pertinenti al solo territorio comunale di Roveré Veronese, senza apportare alcuna modifica, l'analisi del quadro conoscitivo di PTCP ha individuato nel territorio roverese i temi ed i sistemi che sono riportati di seguito per ogni tavola della Variante Parziale al PATI.

La **Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale** riporta i temi di PTCP riguardanti:

- la pianificazione di livello superiore relativa a:
 - l'ambito paesaggistico, denominato Lessinia, individuato dal PTRC, adottato con DGR n.372/2009, e riportato nella Tavola 5 di PTCP, che comprende l'intero territorio comunale di Roveré Vse;
 - l'ambito di valenza dello stesso PTCP, anch'esso corrispondente all'intero territorio comunale di Roveré Vse.

Con l'occasione dell'adeguamento, si è aggiornato il tema "Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico", inserendo i due nuovi impianti installati nella Frazione di San Rocco successivamente all'approvazione del PATI vigente.

La **Tavola 2 – Carta delle Invarianti** riporta i temi di PTCP riguardanti:

- le invarianti di natura geologica rappresentate da:
 - la dorsale nord-sud dell'ambito lessineo, che attraversa il territorio nella parte centromeridionale ed in quella estrema a nord (Tavola 5 PTCP);
 - il geosito della grotta di Monte Capriolo, all'interno dell'area del Parco Regionale della Lessinia, a nord-est di San Vitale, quale bene naturale di pregio scientifico ed ambientale del patrimonio paesaggistico locale (Tavola 5 PTCP);
- le invarianti di natura paesaggistica individuate in :

- i Grandi Alberi (Tavola 3 PTCP) riconosciuti nel Faggio del Vilio e nella Calma Granda, che si trovano rispettivamente nei pressi della contrada Vilio, il primo, e in prossimità del cimitero della Frazione di San Rocco, il secondo; il tema “Grandi Alberi” di PTCP coincide con quello degli “Alberi monumentali” del PATI vigente che lo individua come Invariante di natura paesaggistica;
- le emergenze paesaggistiche, definite come iconemi¹, che nel territorio di Roveré sono state riconosciute nella Conca dei Parpari, nell'area di San Vitale e nella Val Squaranto; (Tavola 5 del PTCP)
- le strade del vino Valpolicella, individuate lungo il versante sudoccidentale del territorio; (Tavola 5 del PTCP)
- le strade della mobilità slow identificate negli itinerari ciclabili della Val Squaranto, della Translessinia bassa e di quella alta; (Tavola 5 del PTCP)
- le strade della mobilità slow rappresentate dai sentieri escursionistici della INT.254 Val Squaranto, della Dorsale Bassa e di quella Media della Lessinia, del Sentiero Europeo E5, della Dorsale Alta della Lessinia e dai sentieri escursionistici che collegano Velo Vse a San Giorgio; (Tavola 5 del PTCP)
- le strade della mobilità slow corrispondenti alle piste da sci da fondo individuate a nord dal Piano Regionale Neve (PRN); (Tavola 5 del PTCP)
- le invarianti di natura ambientale (Tavola 3 PTCP) quali:
 - la rete ecologica provinciale costituita da:
 - o l'area nucleo del Parco Regionale della Lessinia e dalla porzione di SIC dei Monti Lessini, che ricade nel territorio roverese;
 - o i corridoi ecologici del Vajo Squaranto e della Valle di Mezzane e del Progno di Mezzane;
 - o le aree di connessione naturalistica della fascia collinare e montana degli arrenatereti², che interessa gran parte del territorio centro settentrionale, e quelle della fascia collinare dei prati aridi³, che riguarda l'estrema parte meridionale del territorio.

Nella Tavola 2 si è inteso mantenere la voce di PATI *Invarianti di natura ambientale – Aree ad elevata biodiversità costituite dai Vaj*, che coincidono per la quasi totalità con l'area nucleo di PTCP, per preservare la forte caratterizzazione che i vaji, queste specie di valli a canyon, conferiscono all'altopiano della Lessinia.

¹ L'iconema, o meglio un insieme di iconemi, rappresenta i caratteri distintivi del paesaggio, cioè i tratti salienti di un territorio. (Fonte: E. Turri - Il paesaggio come teatro, edizioni Marsilio)

² L'arrenatereto è il prato da sfalcio dominato dalla poacea *Arrhenatherum elatius*, ottima foraggera, diffusa in tutto l'emisfero boreale, che predilige climi temperati non troppo freddi e piuttosto piovosi.

³ I prati aridi, che possono assumere l'aspetto di pascoli o di prati-pascoli, sono diffuse formazioni vegetali caratterizzate da prolungata carenza di acqua utilizzabile dalle piante, in una situazione a metà strada fra la foresta e il deserto.

Si ricorda che, secondo quanto indicato al punto 4.4.2 delle Linee Guida della Provincia per l'adeguamento dei piani comunali vigenti al PTCP, una specifica Variante al PI provvederà, con il supporto di adeguati studi e valutazioni specialistiche, a delimitare e ridefinire i tematismi grafici ed i perimetri per esigenze di adattamento al territorio e alla scala di rappresentazione.

- i biotopi di Valon di Malera e crinale nord orientale e la foresta di Giazza, corrispondenti alla porzione del SIC/ZPS IT 3210040 Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine che ricade in territorio roverese;
- le invarianti di natura storico – monumentale (Tavola 5 PTCP) rappresentate da:
 - la cava chiusa, posta a sud della frazione di Camposilvano, che gli studiosi Enzo Bassotto e Raffaello Bassotto riportano nel loro libro "Lo stato dei luoghi - Per un inventario del patrimonio industriale nel Veronese", Cierre Edizioni, quale esempio di archeologia industriale locale;
 - il rifugio Dosso Alto a nord del territorio roverese;
 - le due malghe Marian e Marianetto anch'esse a nord del territorio roverese;
- le invarianti di natura agricolo – produttiva (Tavola 3 PTCP) costituite dalle aree vocate alle attività agroforestali, che interessano l'intero territorio comunale, e da quelle vocate alle coltivazioni agricole specializzate della vite e dell'olivo, che riguardano la parte meridionale del territorio comunale.

La **Tavola 3 – Carta delle Fragilità** riporta i temi della Tavola 2 del PTCP relativi a:

- le aree soggette a dissesto idrogeologico corrispondenti alle aree soggette a sprofondamento carsico;
- le fragilità ambientali dovute alla presenza sul territorio di:
 - cave autorizzate, interessate da attività estrattiva;
 - sorgenti, grotte ed orli di scarpata di degradazione da salvaguardare perché maggiormente esposti ai rischi dovuti all'attività antropica.

La **Tavola 4 – Carta della Trasformabilità** riporta i temi di PTCP inerenti a:

- l'ambito produttivo di interesse comunale "consolidato" (Tavola 4 del PTCP), così classificato dal PATI, quale "norma strutturale", ai sensi degli artt.56 e 60 delle NT di PTCP, in seguito alla ricognizione del sistema produttivo comunale vigente tra l'approvazione del PATI e quella del PTCP;
- la rete dei servizi relativi agli impianti sportivi esistenti per lo sci di fondo e quelli dello sci di discesa (Tavola 5 del PTCP);
- i valori e tutele culturali (Tavola 5 del PTCP) rappresentati da:
 - la cava chiusa, posta a sud della frazione di Camposilvano, che gli studiosi Enzo Bassotto e Raffaello Bassotto riportano nel loro libro "Lo stato dei luoghi - Per un

inventario del patrimonio industriale nel Veronese", Cierre Edizioni, quale esempio di archeologia industriale locale;

- il rifugio Dosso Alto a nord del territorio roverese;
- le due malghe Marian e Marianetto anch'esse a nord del territorio roverese;
- i valori e le tutele naturali (Tavola 3 PTCP) costituiti da:
 - la rete ecologica provinciale, così come riportata nella Tavola 2, ossia:
 - l'area nucleo del Parco Regionale della Lessinia e dalla porzione di SIC dei Monti Lessini, che ricade nel territorio roverese;
 - i corridoi ecologici del Vajo Squaranto e Valle di Mezzane e del Prognò di Mezzane;
 - le aree di connessione naturalistica costituite dalla fascia collinare e montana degli arrenatereti, che interessa gran parte del territorio centro settentrionale, e dalla fascia collinare dei prati aridi, che riguarda l'estrema parte meridionale del territorio.
- i valori e tutele del paesaggio (Tavola 5 del PTCP) individuati dal PTCP in:
 - le emergenze paesaggistiche, definite come iconemi⁴, che nel territorio di Roveré sono state riconosciute nella Conca dei Parpari, nell'area di San Vitale e nella Val Squaranto; (Tavola 5 del PTCP)
 - le strade del vino Valpolicella, individuate lungo il versante sudoccidentale del territorio; (Tavola 5 del PTCP)
 - le strade della mobilità slow identificate negli itinerari ciclabili della Val Squaranto, della Translessinia bassa e di quella alta; (Tavola 5 del PTCP)
 - le strade della mobilità slow rappresentate dai sentieri escursionistici della INT.254 Val Squaranto, della Dorsale Bassa e di quella Media della Lessinia, del Sentiero Europeo E5, della Dorsale Alta della Lessinia e dai sentieri escursionistici che collegano Velo Vse a San Giorgio; (Tavola 5 del PTCP)
 - le strade della mobilità slow corrispondenti alle piste da sci da fondo individuate a nord dal Piano Regionale Neve (PRN); (Tavola 5 del PTCP)

Riguardo all'ambito produttivo di interesse comunale "consolidato" individuato nella Tavola 4 della Variante Parziale al PATI è opportuno fare alcune considerazioni, poiché le definizioni degli ambiti produttivi di interesse comunale, enunciate all'art.56 delle NT di PTCP, e, soprattutto, i criteri adottati per individuarli, espressi nell'art.60 delle stesse NT, risultano di difficile applicazione in territorio montano dove l'andamento orografico ha sempre condizionato, fin dalla notte dei tempi, la scelta dei luoghi da destinare all'insediamento dell'uomo e delle sue attività.

⁴ L'iconema, o meglio un insieme di iconemi, rappresenta i caratteri distintivi del paesaggio, cioè i tratti salienti di un territorio. (Fonte: E. Turri - Il paesaggio come teatro, edizioni Marsilio)

Infatti in un territorio che non può permettere ampie aggregazioni per oggettivi motivi fisici, la scelta può solo ricadere su luoghi che soddisfano nell'immediato aspetti funzionali e, non ultimi, economici, prescindendo talvolta anche dalla possibile commistione tra le funzioni, come la residenza ed il luogo di lavoro/produzione, e dove la praticità è data dalla facilità degli spostamenti dell'uomo e del trasporto di cose.

Se in origine questi criteri potevano essere in qualche modo universali, il secondo dopoguerra del secolo scorso è stato testimone, nei territori diversi da quelli montani, di un cambiamento che ha portato all'accorpamento delle aree produttive, per una migliore efficienza infrastrutturale, in aree lontane dagli insediamenti residenziali, per evitare criticità di funzioni ed ambientali e dove fossero possibili futuri ampliamenti, per lo più in prossimità di importanti assi viari e di infrastrutture strategiche, come ferrovie, porti e aeroporti, per favorire la movimentazione sia di materie prime che delle merci prodotte. Queste realtà, inizialmente avveniristiche e all'avanguardia, sono state, nel tempo, inglobate nel tessuto urbano in seguito all'espansione edilizia, spinta dalle dinamiche economiche.

Tutto questo non è potuto accadere nel territorio montano dove la scelta degli insediamenti ha continuato ad essere condizionata dall'orografia dei luoghi e dal soddisfacimento del bisogno immediato, rendendo così molto labile il confine tra "presenze di condizionamenti di natura ambientale ed urbanistica" e "mancanza di quegli stessi condizionamenti", presupposti necessari alla determinazione degli ambiti produttivi di interesse comunale di tipo "consolidato" e "non connesso"; infatti ovunque si volga lo sguardo il paesaggio naturale è dominante ed il sistema insediativo, frammentato in numerosi nuclei, ne fa "in qualche modo" parte.

Nel caso specifico di Roveré Vse la realtà produttiva, intesa nell'accezione moderna, si ravvisa in un'industria dolciaria, nata negli anni '70 del secolo scorso, che a tutt'oggi vanta un mercato di respiro internazionale, in due piccoli contesti produttivi specializzati in prodotti di nicchia quali sono le calzature di montagna, un caseificio legato al territorio ed un deposito per la commercializzazione di materiali edili.

Tutte queste realtà sono contigue alla SP35 che rappresenta l'asta viaria di valenza territoriale nord - sud e che collega il Comune di Roveré Vse con il fondovalle, la città di Verona e, quindi, anche con l'intera provincia; le stesse non sono immediatamente a ridosso degli insediamenti residenziali, che sono frammentati in nuclei di modeste dimensioni per tutto il territorio, fatta eccezione per il Capoluogo ed alcune Frazioni. Inoltre non costituiscono potenziali cause di criticità per effetti indotti, come possono essere il flusso veicolare o forme di inquinamento in generale, né presentano particolari condizionamenti di natura urbanistica o ambientale.

Pertanto il PATI ha inteso classificarle come "ambito produttivo comunale consolidato".

Accanto a questa realtà produttiva ne esiste un'altra, di altrettanto peso specifico se non addirittura maggiore, di tipo strettamente artigianale, in molti casi nata all'interno della

funzione residenziale. Questa diversa realtà ha favorito l'insediamento, parcellizzato nel territorio, di attività produttive fuori zona che, sebbene non si possano configurare fisicamente in un ambito produttivo nell'accezione urbanistica classica, rappresentano per la realtà territoriale roverese, forzando un po' il concetto dell'art.56 del PTCP, un "ambito produttivo di interesse comunale non connesso" che il PI ha il compito, affidatogli dal PATI, di valutare e trattare con "una specifica analisi ed approfondimento" per una corretta ed adeguata regolamentazione, anche "finalizzata all'eventuale trasformazione e riconversione" in caso di dismissione dell'area per la cessazione dell'attività e/o delle destinazioni d'uso ammesse.

Alla fine dell'analisi delle tavole della Variante Parziale al PATI, si può affermare che, fatta eccezione per la sola rete ecologica provinciale, che sostituisce in toto quella locale del PATI vigente, tutti gli altri temi e sistemi di PTCP vanno ad "aggiungersi" ai contenuti propri dello stesso PATI; pertanto la comparazione con estratti cartografici di ciò che varia tra il Piano vigente e quello in Variante, com'è costume fare, offrirebbe una visione parziale e non significativa, se non addirittura fuorviante, dell'adeguamento nel suo complesso. Quindi per queste ragioni si ritiene più opportuno ed efficace rinviare alla visione integrale di ciascuna tavola di Variante Parziale al PATI, che esplicita in legenda i temi ed i sistemi propri di PTCP riguardanti il territorio del Comune di Roveré Vse.

Norme Tecniche della Variante Parziale al PATI

Si premette che l'elaborato delle NT del PATI vigente ha richiesto la redazione di un nuovo file. In seguito a questa necessità, per facilitare la consultazione si è ritenuto opportuno organizzare gli articoli, aventi più contenuti di uno stesso tema, per paragrafi numerati, dove ogni paragrafo corrisponde ad un contenuto; pertanto se, ad esempio, il vincolo sismico, contenuto del tema "Vincoli", era riferito all'art.6 nel PATI vigente, nella Variante Parziale è riferito all'art.6 par.6.2.

Anche l'adeguamento dell'apparato normativo del PATI al PTCP è stato compiuto con lo stesso criterio utilizzato per gli elaborati grafici, implementando la normativa del Piano comunale con quella di PTCP per il solo territorio del Comune di Roveré Vse, in modo ortodosso e senza alcuna modifica, se non di adattamento all'articolato esistente. Proprio per questo motivo si è voluto ricordare, nella prefazione delle NT della Variante Parziale al PATI, che, nell'eventuale conflitto tra NT della Variante al PATI e NT del PTCP, prevalgono queste ultime, come enunciato, del resto, nelle *Prescrizioni e vincoli* del paragrafo 8.2 – PTCP dell'art.8 delle stesse NT.

Entrando nello specifico ed in riferimento alle Norme Tecniche di PTCP, l'adeguamento normativo ha riguardato:

- **la fragilità del territorio** (Parte II – Titolo 1) relativa a:
 - le aree soggette a dissesto idrogeologico;
- **la fragilità ambientale** (Parte II – Titolo 2) riguardante:
 - gli ambiti a fragilità ambientale da salvaguardare (sorgenti, grotte ed orli di scarpata di degradazione);
 - gli impianti di comunicazione elettronica e radiotelevisiva;
 - la difesa del territorio e degli insediamenti rispetto alle diverse forme di inquinamento individuate dal PTCP;
- **il sistema ambientale** in riguardo di:
 - la rete ecologica provinciale (Parte III – Titolo 1) che nel territorio di Roveré è costituita da:
 - l'area nucleo del Parco Regionale della Lessinia e dalla porzione di SIC dei Monti Lessini, che ricade in territorio roverese;
 - i corridoi ecologici del Vajo Squaranto e Valle di Mezzane e del Progno di Mezzane;
 - le aree di connessione naturalistica costituite dalla fascia collinare e montana degli arrenatereti, che interessa gran parte del territorio centro settentrionale, e dalla fascia collinare dei prati aridi, che riguarda l'estrema parte meridionale del territorio;
 - le aree agricole e forestali (Parte III – Titolo 2);
- **il sistema insediativo - infrastrutturale** (Parte IV) e nello specifico:
 - l'insediativo produttivo, con l'individuazione dell'ambito produttivo di interesse comunale "consolidato", così classificato dal PATI, quale "norma strutturale" ai sensi degli artt.56 e 60 delle NT di PTCP, in seguito alla ricognizione del sistema produttivo comunale vigente tra l'approvazione del PATI e quella del PTCP;
 - l'insediativo residenziale;
 - gli esercizi commerciali di vicinato;
 - l'insediativo turistico - ricettivo;
 - il sistema infrastrutturale per la mobilità su gomma, inerente la rete viaria principale, quella integrativa e secondaria, completandolo con la rete di mobilità ciclabile;
 - il sistema del tempo libero ludico e sportivo riguardante gli ambiti sciistici;
 - la sostenibilità degli insediamenti ed opere;
- **il sistema paesaggistico** (Parte IV) in riguardo ai caratteri valoriali ed agli attributi di pregio del paesaggio individuati dal PTCP nel territorio di Roveré Vse.

Con l'occasione dell'adeguamento al PTCP, la normativa della Variante Parziale al PATI ha inteso annoverare le nuove definizioni uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (RET) tra gli elementi strutturali del PATI, sinora costituiti dai soli elaborati di Piano di cui all'art.13

comma 3 LR n.11/2004. Infatti in seguito all'intesa sancita⁵ in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Autonomie Locali, riguardante l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) ai sensi dell'art.4, comma 1 - sexies del DPR n. 380/2001, le nuove definizioni uniformi⁶ del RET assumono incidenza urbanistica sugli strumenti urbanistici comunali vigenti, quali il Regolamento Edilizio e le norme tecniche di Piano; ciò legittima a ritenere le nuove definizioni uniformi elementi strutturali del PATI.

⁵ Intesa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016, n. 268

⁶ Articolo 48 ter, comma 4 LR n.11/2004

Relazione Comparativa

Come evidenziato nel paragrafo precedente “*Contenuti della Variante Parziale al PATI in adeguamento al PTCP*”, l’adeguamento al PTCP ha comportato l’implementazione dei contenuti del PATI vigente con i temi ed i sistemi di PTCP, pertinenti al territorio di Roveré, con la sola modifica della rete ecologica locale, sostituita in toto con la rete ecologica provinciale.

Quindi le tavole grafiche della Variante Parziale riportano, “in aggiunta” ai contenuti propri del PATI vigente, i temi ed i sistemi di PTCP, indicati in legenda; mentre le NT del PATI adeguato al PTCP vedono l’implementazione di alcuni articoli, l’integrazione di altri con ulteriori paragrafi e l’inserimento di nuovi articoli.

La Relazione Comparativa ha l’intento di evidenziare, in modo schematico ed analitico, i temi ed i sistemi di PTCP, che implementano ciascuna tavola di Variante Parziale al PATI rispetto ai contenuti della corrispondente tavola di PATI vigente, ed i corrispettivi articoli di riferimento delle NT.

Inoltre riporta anche gli articoli di NT implementati, integrati o nuovi che non hanno alcun riferimento cartografico.

Tavola 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	Art. PATI Vigente	Art. PATI Variante Parziale in adeguamento al PTCP
Pianificazione di livello superiore		
Ambito paesaggistico individuato dal PTRC (adottato con DGR n.372/2009) – Lessinia ▪ Inserito ambito, coincidente con il confine comunale, in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
PTCP DGR n.236 del 03/03/2015 ▪ Inserito ambito, coincidente con il confine comunale, in adeguamento al PTCP;	-	Art.8-par. 8.2 (integrazione articolo con nuovo paragrafo)
Elementi generatori di vincolo		
Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico ▪ Aggiornamento cartografico ed implementazione normativa in adeguamento al PTCP;	Art.10	Art.10-par.10.2 (integrazione articolo con nuovo paragrafo)
NB L’espressione “ <i>in adeguamento al PTCP</i> ” riferita ai temi di PTCP, riportati nelle tavole grafiche della Variante Parziale al PATI, intende che gli stessi temi sono stati tratti dal QC del PTCP della Provincia di Verona.		

Tavola 2 Carta delle Invarianti	Art. PATI Vigente	Art. PATI Variante Parziale in adeguamento al PTCP
Invarianti di natura geologica di PTCP		
Dorsale ▪ Inserita dorsale nord - sud dell'ambito lessineo in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Geositi Grotta di Monte Capriolo ▪ Inserita in adeguamento al PTCP;	Art.11	Art.1-par.11.3
Invarianti di natura paesaggistica di PTCP		
Grandi alberi (1) Il Faggio del Vilio e la Calma Granda ▪ Il tema "Grandi alberi" di PTCP coincide con il tema "Alberi monumentali" del PATI vigente che lo individua come Invariante di natura paesaggistica;	Art.12	Art.12-par.12.1
Emergenze paesaggistiche Iconema: Conca dei Parpari, San Vitale, Val Squaranto ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Strade del vino Valpolicella ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Strade della mobilità slow - Itinerario ciclabile ▪ Inserito in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Strade della mobilità slow - Sentiero escursionistico ▪ Inserito in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Strade della mobilità slow Pista da sci di fondo del Piano Regionale Neve (PNR) ▪ Inserita in adeguamento al PTCP;	Art.28	Art.30.1 (nuovo articolo)
Invarianti di natura ambientale di PTCP		
Area Nucleo Parco Regionale della Lessinia e SIC Monte Lessini ▪ Inserita la Rete Ecologica di PTCP in adeguamento al PTCP stesso;	Art.31	Implementazione Art.31 e integrazione con nuovo par.31.5
Corridoio ecologico Vaio Squaranto Valle di Mezzane e Progno di Mezzane ▪ Inserita la Rete Ecologica di PTCP in adeguamento al PTCP stesso;	Art.31	Implementazione Art.31 e integrazione con nuovo par.31.5
Area di connessione naturalistica – fascia collinare e montana degli arrenatereti ▪ Inserita la Rete Ecologica di PTCP in adeguamento al PTCP stesso;	Art.31	Implementazione Art.31 e integrazione con nuovo par.31.2
Area di connessione naturalistica – fascia collinare dei prati aridi ▪ Inserita la Rete Ecologica di PTCP in adeguamento al PTCP stesso;	Art.31	Implementazione Art.31 e integrazione con nuovo par.31.2

Tavola 2 Carta delle Invarianti	Art. PATI Vigente	Art. PATI Variante Parziale in adeguamento al PTCP
Biotopi (1) ▪ Inseriti il Valon di Malera, il crinale nord orientale e la Foresta di Giazza in adeguamento al PTCP; (1) I biotopi individuati dal PTCP coincidono con il SIC/ZPS3210040 Monte Lessini Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine.	-	Art.7
Invarianti di natura storico - monumentale di PTCP		
Archeologia industriale Cava chiusa (Fonte - "Lo stato dei luoghi - Per un inventario del patrimonio industriale nel Veronese" di Enzo Bassotto e Raffaello Bassotto, Cierre Edizioni) ▪ Inserita in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Rifugio: Dosso Alto ▪ Inserito in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Malga: Malga Marian - Malga Maranetto ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Invarianti di natura agricolo - produttiva di PTCP		
Aree vocate alle attività agroforestali ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	-	Art.15-par. 15.3 (integrazione articolo con nuovo paragrafo)
Aree vocate alle coltivazioni agricole specializzate – vite olivo ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	-	Art.15-par. 15.3 (integrazione articolo con nuovo paragrafo)
NB L'espressione "in adeguamento al PTCP" riferita ai temi di PTCP, riportati nelle tavole grafiche della Variante Parziale al PATI, intende che gli stessi temi sono stati tratti dal QC del PTCP della Provincia di Verona.		

Tavola 3 Carta delle Fragilità	Art. PATI Vigente	Art. PATI Variante Parziale in adeguamento al PTCP
Aree soggette a dissesto idrogeologico di PTCP		
Aree soggette a sprofondamento carsico ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	Art. 16 e Art. 17	Art. 16 e Art. 17 (implementazione articoli)
Fragilità ambientale di PTCP		
Cave autorizzate ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	Art.10 e Art.26	Art.10-par.10.4 Art.26-par.26.1
Sorgente ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	Art. 11	Art.1-par.11.2
Grotte ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	Art. 11	Art.1-par.11.1 e 11.3
Orlo di scarpata di degradazione ▪ Inseriti in adeguamento al PTCP.	Art. 16	Art. 16
NB L'espressione "in adeguamento al PTCP" riferita ai temi di PTCP, riportati nelle tavole grafiche della Variante Parziale al PATI, intende che gli stessi temi sono stati tratti dal QC del PTCP della Provincia di Verona.		

Tavola 4 Carta della Trasformabilità	Art. PATI Vigente	Art. PATI Variante Parziale in adeguamento al PTCP
Azioni strategiche		
Ambito produttivo di interesse comunale consolidato ▪ Inserito in adeguamento al PTCP;	Art.21	Art.21 (implementazione articolo)
Rete dei servizi di PTCP		
Impianti sportivi esistenti – sci fondo ▪ Inseriti in adeguamento al PTCP;	Art.28	Art.28.1 (nuovo articolo)
Impianti sportivi esistenti – sci discesa ▪ Inseriti in adeguamento al PTCP;	Art.28	Art.28.1 (nuovo articolo)
Valori e tutele culturali di PTCP		
Archeologia industriale Cava chiusa (Fonte - "Lo stato dei luoghi - Per un inventario del patrimonio industriale nel Veronese" di Enzo Bassotto e Raffaello Bassotto, Cierre Edizioni) ▪ Inserita in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Rifugio - Dosso Alto ▪ Inserito in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Malga: Malga Marian - Malga Maranetto ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Valori e tutele naturali – Rete ecologica di PTCP		
Area Nucleo Parco Regionale della Lessinia e SIC Monte Lessini ▪ Inserita la Rete Ecologica di PTCP in adeguamento al PTCP stesso;	Art.31	Implementazione Art.31 e inserimento par.31.5
Corridoio ecologico Vaio Squaranto Valle di Mezzane e Progno di Mezzane ▪ Inserita la Rete Ecologica di PTCP in adeguamento al PTCP stesso;	Art.31	Implementazione Art.31 e inserimento par.31.5
Area di connessione naturalistica – fascia collinare e montana degli arenatereti ▪ Inserita la Rete Ecologica di PTCP in adeguamento al PTCP stesso;	Art.31	Implementazione Art.31 e inserimento par.31.2
Area di connessione naturalistica – fascia collinare dei prati aridi ▪ Inserita la Rete Ecologica di PTCP in adeguamento al PTCP stesso;	Art.31	Implementazione Art.31 e inserimento par.31.2
Valori e tutele del Paesaggio di PTCP		
Emergenze paesaggistiche – Iconema: Conca dei Parpari, San Vitale, Val Squaranto ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Strade del vino – Valpolicella ▪ Inserite in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Strade della mobilità slow Itinerario ciclabile ▪ Inserito in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
Strade della mobilità slow Sentiero escursionistico ▪ Inserito in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)

Tavola 4 Carta della Trasformabilità	Art. PATI Vigente	Art. PATI Variante Parziale in adeguamento al PTCP
Strade della mobilità slow Pista da sci di fondo del Piano Regionale Neve (PNR) ▪ Inserita in adeguamento al PTCP;	-	Art.30.1 (nuovo articolo)
NB L'espressione "in adeguamento al PTCP" riferita ai temi di PTCP, riportati nelle tavole grafiche della Variante Parziale al PATI, intende che gli stessi temi sono stati tratti dal QC del PTCP della Provincia di Verona.		

Adeguamento Norme Tecniche senza riferimento cartografico		
Articolo	Titolo articolo	Note
Art.2	Elaborati del PATI	Implementazione articolo, riguardante le nuove definizioni uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (RET) da annoverare tra gli elementi strutturali del PATI (Linee Guida della Provincia di Verona – paragrafo 1);
Art.5	Vincoli, elementi della pianificazione territoriale superiore, fasce di rispetto	Implementazione articolo ai sensi dell'Art.7 comma 1 delle NT del PTCP;
Art.8-par.8.1	Pianificazione di Livello Superiore PTRC	Integrazione articolo con nuovo paragrafo in adeguamento al PTCP;
Art.8-par.8.7	Ambiti di interesse storico	Integrazione articolo ai sensi degli Artt.8 e 10 delle NT del PTCP;
Art.16	Compatibilità ai fini edificatori	Implementazione articolo in adeguamento al PTCP (l'articolo ha riferimento cartografico – Tavola 3 – che non è stato oggetto di modifica o adeguamento al PTCP)
Art.16-par.16.1	Aree idonee	Implementazione articolo in adeguamento al PTCP (l'articolo ha riferimento cartografico – Tavola 3 – che non è stato oggetto di modifica o adeguamento al PTCP)
Art.16-par.16.2.1	01 Idoneo a condizione per vulnerabilità idrogeologica medio bassa	Implementazione articolo in adeguamento al PTCP (l'articolo ha riferimento cartografico – Tavola 3 – che non è stato oggetto di modifica o adeguamento al PTCP)
Art.16-par.16.3	Aree non idonee	Implementazione articolo in adeguamento al PTCP (l'articolo ha riferimento cartografico – Tavola 3 – che non è stato oggetto di modifica o adeguamento al PTCP)
Art.18-par.18.1	Area di frana	Implementazione articolo ai sensi dell'Art.13 delle NT del PTCP;
Art.18-par. 18.3	Valutazione di Compatibilità Idraulica	Implementazione articolo ai sensi dell'Art.19 delle NT del PTCP;
Art.18-par.18.4	Area soggetta a valanghe	Inserimento di nuovo articolo ai sensi dell'Art.14 delle NT del PTCP;
Art.21.1	Aree di urbanizzazione consolidata residenziale – Esercizi commerciali di vicinato	Inserimento di nuovo articolo ai sensi dell'Art.68 delle NT del PTCP;
Art.23.1	Insedimenti turistico - ricettivi	Inserimento di nuovo ai sensi dell'Art.69 delle NT del PTCP;

Adeguamento Norme Tecniche senza riferimento cartografico		
Articolo	Titolo articolo	Note
Art.23.2	Sostenibilità degli insediamenti ed opere	Inserimento di nuovo articolo ai sensi degli Artt.91, 92 e 93 delle NT del PTCP;
Art.29	Sistema della mobilità	Implementazione articolo ai sensi degli Artt.75 e 76 delle NT del PTCP;
Art.29.1	Rete di mobilità ciclabile	Inserimento di nuovo articolo ai sensi dell'Art.83 delle NT del PTCP;
Art.34	Tutela e difesa dall'inquinamento – Azioni di mitigazione e sostenibilità	Implementazione articolo ai sensi degli Artt.37 e 38 delle NT del PTCP;
Art.34–par.34.1	Inquinamento atmosferico (Art.39 NT del PTCP)	Integrazione articolo con nuovo paragrafo ai sensi dell'Art.39 delle NT del PTCP;
Art.34–par.34.2	Inquinamento idrico (Art.40 NT del PTCP)	Integrazione articolo con nuovo paragrafo ai sensi dell'Art.40 delle NT del PTCP;
Art.34–par.34.3	Inquinamento del suolo (Art.41 NT del PTCP)	Integrazione articolo con nuovo paragrafo ai sensi dell'Art.41 delle NT del PTCP;
Art.34–par.34.4	Inquinamento acustico (Art.42 NT del PTCP) - Piano Comunale di zonizzazione acustica	Implementazione articolo ai sensi dell'Art.42 delle NT del PTCP;
Art.34–par.34.5	Inquinamento elettromagnetico (Art.43 NT del PTCP) - Tutela dell'inquinamento elettromagnetico	Implementazione articolo ai sensi dell'Art.43 delle NT del PTCP;
Art.34–par.34.6	Inquinamento luminoso (Art.44 NT del PTCP) - Piano Comunale dell'illuminazione pubblica	Implementazione articolo ai sensi dell'Art.44 delle NT del PTCP;
Art.34–par.34.7	Inquinamento prodotto da radon (Art.45 NT del PTCP) - Tutela degli insediamenti residenziali	Implementazione articolo ai sensi dell'Art.45 delle NT del PTCP.